



AZIONE CATTOLICA ITALIANO
del TRIVENETO
c/o centro Pastorale Card. Urbani Via Visinoni - Zelarino (Ve)



Regolamento per il Consiglio Regionale elettivo Triveneto svolto a distanza

1. Convocazione e validità della seduta

a. Convocazione

In conformità con quanto indicato nell'art. 26 del *Regolamento di attuazione dell'ACI*, e della delibera del Consiglio nazionale del 19 settembre 2020 e alla luce dei vincoli imposti dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione pandemica del virus Covid-19, il Consiglio regionale in seduta elettiva si riunisce in modalità a distanza.

Il Consiglio è convocato dal Delegato regionale, d'intesa con il Comitato Presidenti, nei giorni compresi tra il 6 marzo 2021 e il 21 marzo 2021. Il Consiglio regionale può svolgersi anche in più giorni (fino a un massimo di 3), non necessariamente consecutivi tra loro, a seconda del programma stabilito dal Delegato regionale in accordo con il Comitato presidenti.

La convocazione del Consiglio regionale elettivo, unitamente al programma dello stesso, dovrà essere comunicata alle Associazioni diocesane tramite posta elettronica almeno 14 giorni prima dello svolgimento dello stesso.

Sarà cura della Delegazione regionale inviare alle Presidenze diocesane il link cui collegarsi e le istruzioni basilari per l'utilizzo della piattaforma (comprese le operazioni di voto) con almeno 3 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per il Consiglio regionale elettivo. D'intesa con i presidenti e la Delegazione Triveneta si fissa la data del Consiglio Regionale elettivo per il giorno domenica 7 marzo 2021, alle ore 15.00.

b. Validità

La riunione del Consiglio regionale in seduta elettiva è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.

In caso di forzata assenza di un membro della Presidenza diocesana, ogni associazione diocesana può delegare a partecipare al Consiglio regionale elettivo un componente del proprio Consiglio diocesano.

Posto che gli aventi diritto al voto solo i membri eletti di presidenza, comprensivi di delegati MSAC. Il Presidente diocesano (o il segretario diocesano in sua vece) è tenuto ad inviare un elenco con i nominativi di coloro che non prenderanno parte al Consiglio regionale elettivo entro 4 giorni prima dell'orario di inizio previsto dalla convocazione, indicando anche nome, cellulare e mail dei delegati. Il Presidente si fa garante del fatto che le persone che accedono al collegamento siano effettivamente le aventi diritto al voto o i loro delegati.

Nel caso in cui non sia raggiunto il quorum per la validità della riunione è necessario procedere ad una nuova convocazione del Consiglio regionale in seduta elettiva, che deve avvenire entro otto giorni.

2. Raccolta delle candidature

Il Delegato regionale, d'intesa con il Comitato Presidenti, promuove le opportune consultazioni per la formulazione delle proposte di candidatura (art. 26.2 del *Regolamento di attuazione dell'ACI*). Predispone una lista di candidature per le cariche elettive e la comunica ai Presidenti diocesani non più tardi di 3 giorni prima della data fissata per il Consiglio regionale elettivo. Le candidature possono essere presentate fino a 10 giorni prima della data fissata per il Consiglio regionale elettivo. Qualora non fosse possibile convocare un Consiglio diocesano per formalizzare la presentazione di una ulteriore candidatura, entro la scadenza prevista dal presente regolamento, questa dovrà comunque essere ratificata entro e non oltre il 30 aprile dal Consiglio diocesano proponente.

Per le candidature a Delegato regionale le candidature devono essere presentate almeno 30 giorni prima: l'Assistente regionale, d'intesa con il Delegato regionale, provvederà a consultare la Conferenza Episcopale Regionale.

Per quel che riguarda l'incompatibilità, l'ineleggibilità e la decadenza dagli incarichi, si fa riferimento all'articolo 12 del *Regolamento di attuazione dell'ACI*.

3. Norme di svolgimento del Consiglio regionale elettivo

a. Adempimenti iniziali

Il Consiglio regionale si svolge sulla piattaforma zoom.

All'inizio della riunione il Consiglio procede, su proposta del Delegato regionale uscente, alla nomina della commissione elettorale, composta da almeno tre persone, e del presidente della commissione elettorale. La commissione elettorale ha le funzioni di:

- verifica del numero legale per la validità della seduta e della votazione;
- verifica dei nominativi dei partecipanti all'Assemblea regionale, sulla base dell'elenco predisposto e comunicato dalle Presidenze diocesane;
- predisposizione, sovrintendenza e verifica del corretto funzionamento delle procedure elettorali e proclamazione degli eletti.

b. Svolgimento del Consiglio regionale

PROGRAMMA:

Registrazioni

15:00 Saluti e insediamenti vari

15:10 Preghiera

Intervento del Vescovo

Saluto degli ospiti

15:30 Relazione del delegato regionale

Intervento del delegato del centro nazionale

15:50 Dibattito sul documento

Votazione del documento

pausa

16:30 Presentazione dei candidati

Elezione della delegazione

Elezione dei candidati al consiglio nazionale

17:25 Proclamazione degli eletti

Elezione di segretario e amministratore

17:35 Saluti e comunicazioni

c) operazioni di voto

i. Prima di aprire le operazioni di voto, il presidente della commissione elettorale illustra il funzionamento delle modalità di voto.

Durante le operazioni di voto sarà cura della commissione elettorale condividere sullo schermo un quadro riassuntivo delle candidature pervenute, in cui siano indicati almeno nome, cognome, diocesi di appartenenza e incarico attualmente ricoperto dai candidati, oltre alla responsabilità cui sono candidati.

ii. Dichiarata aperta la fase di votazione, il Consiglio regionale procede innanzi tutto all'elezione del Delegato regionale.

Con votazione successiva si procede all'elezione degli incaricati adulti, giovani e A.C.R. e, se presenti in regione, dei rappresentanti dei movimenti.

Al termine di ogni sessione di voto il presidente della commissione elettorale comunica l'esito della stessa.

iii. Il Delegato regionale è eletto, nelle prime tre votazioni, con la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Consiglio regionale e dalla quarta votazione, con la maggioranza dei voti dei membri presenti al Consiglio (art. 26 c. 5 *Regolamento di attuazione dell'ACT*).

Gli altri componenti della Delegazione regionale sono eletti con la maggioranza dei voti dei membri del Consiglio votanti. Sono eletti per ciascuna lista i candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti; in caso di parità è eletto il più anziano in età.

iv. Una volta proclamata la sua elezione, il Delegato regionale eletto, se ritiene, esprime la candidatura del Segretario regionale e dell'Amministratore regionale. In tal caso, si procede all'elezione.

v. Per l'elezione del Delegato regionale, del Segretario e dell'Amministratore è possibile esprimere una sola preferenza. Per l'elezione degli incaricati dei settori, dell'ACR e dei rappresentanti dei movimenti è possibile esprimere fino ad un massimo di due preferenze.

vi. Al termine dell'elezione della delegazione regionale, il presidente della commissione elettorale pone in votazione le candidature al Consiglio nazionale, in conformità alla delibera del Consiglio nazionale del 19-20 ottobre 2019, relativa alle candidature.

d) dibattito e presentazioni degli emendamenti

Al fine di snellire le procedure e di limitare la durata del consiglio elettivo al massimo a tre ore si regola che:

i) Il Documento assembleare deve essere inviato in bozza ai presidenti, consiglieri regionali e altri soggetti aventi diritto di voto entro il **1 febbraio 2021**. E' incarico dei presidenti divulgarlo alle proprie presidenze.

ii) Gli emendamenti al documento assembleare debbono essere presentati dalle presidenze, si accettano emendamenti di sostanza e non di forma, e durante l'assemblea si ha un minuto per presentarlo al Consiglio. Gli emendamenti debbono arrivare al segretario Triveneto entro e non oltre il **21 febbraio 2021**.

iii) il voto degli emendamenti avviene con voto palese con alzata di mano di chi esprime voto contrario o si astiene

iv) La gestione degli emendamenti è demandata alla commissione per la preparazione del Consiglio, nominata dalla Delegazione Triveneta.

v) Il dibattito avverrà nella seconda parte del Consiglio elettivo, la prenotazione avverrà tramite whatsapp al numero che verrà comunicato durante il Consiglio stesso e verrà data la parola ai consiglieri che si prenotano entro i tempi indicati durante il Consiglio stesso. Ogni intervento avrà

la durata massima di 90 secondi. Gli interventi dovranno svilupparsi entro i tempi previsti per il dibattito dal Programma.